

REGIONALI ❖ Riflessione amara del consigliere comunale della Federazione della sinistra

Bruno: «Candidati scomodi affossati»

Movimenti civici di fronte a un bivio. Rischio disimpegno

«**D**estra e sinistra affossano i candidati scomodi e spianano il terreno a Raffaella Paita». Più che un'accusa sembra una riflessione politica amara, quella fatta da Antonio Bruno, consigliere comunale della Federazione della sinistra, sulla fine fatta da alcuni candidati nelle ultime settimane (da Pagano a Rixi). Bruno, che da mesi ha cercato di costruire con altri soggetti un progetto di sinistra alternativo al Partito democratico era un sostenitore dell'ex sindaco della Spezia. Ma non appoggerà Pastorino. «I poteri forti che sponsorizzano l'elezione di Raffaella Paita a presidente della regione Liguria sono fortunati o veramente forti - si sfoga il consigliere comunale - Le elezioni primarie del Pd vinte dalla consorte del presidente

dell'Autorità Portuale Luigi Merlo hanno lasciato uno strascico di polemiche specie all'interno dell'elettorato del Partito democratico. Polemiche così accese che il risultato elettorale non appariva così scontato. A destra il leghista Edoardo Rixi, che i sondaggi davano non troppo distante dall'esponevole del Pd è stato silurato in nome di accordi nazionali dai partiti del centrodestra, che candidano Toti estraneo alla regione e lontanissimo dal poter competere per la vittoria. A sinistra, invece - ragiona Bruno - si apriva per la prima volta, la possibilità di competere per il governo della Liguria. Da subito il Movi-

mento 5 Stelle ha sdegnosamente rifiutato ogni ipotesi di appattamento. I partiti della sinistra hanno deciso di sperimentare una coalizione che riunisca dai civitiani del Pd a Sel e Prc, scegliendo l'onorevole Luca Pastorino, sindaco di Bogliasco, dando vita a Rete a Sinistra, inizialmente ambito di collegamento e scambio che poi si è evoluto in un soggetto politico. Tutte le candidature che hanno tentato di unificare partiti di sinistra e società civile, movimenti di lotta sono cadute uno dopo l'altra. I movimenti civici sono di fronte a un bivio: il disimpegno elettorale o provare a dare rappresentanza a chi non ha voce».

«Poteri forti fortunati... o molto forti»

«Terreno spianato al Pd»

